

OLIVICOLTURA. Produzione aumentata del 50%

L'olio extra vergine veronese costa tra 8,5 e 9,5 euro

Gambin, presidente dell'Aipo: «Attenti ai prezzi troppo bassi»

Il 2018 ha regalato una produzione abbondante all'uliveto veronese. Secondo i dati di Aipo Verona, Associazione interregionale produttori olivicoli, i 3.500 ettari coltivati, in aumento del 2% circa l'anno, hanno assicurato 150mila tonnellate di olive, il 50% in più del 2017, annata difficile per alcune zone del territorio scaligero. Ma qual è il giusto prezzo per l'olio extravergine locale?

Il tema è stato al centro di un incontro promosso dalle imprenditrici agricole di **Coldiretti** Verona, che coltivano estensioni medie di 1,5 ettari come coltura principale o secondaria in imprese di piccole dimensioni.

Enzo Gambin, direttore di Aipo, ha valutato i costi dell'olio dal lavoro di campagna alla produzione finale per un ettaro di terreno coltivato, che comprende dalle 180 alle 220 piante. «Per lo più occorre coprire le spese – precisa – per i lavori nell'uliveto, in particolare la potatura, i trattamenti alle piante e la raccolta. Ci sono poi un'altra serie di costi relativi alla gestione dell'impresa agricola, alla molitura del frantoio, all'imbottigliamento ed etichettatura. La qualità del nostro

olio non nasce per caso ma è frutto di un attento e sapiente lavoro agricolo».

È quindi emerso che l'extra vergine di oliva 100% veronese ha un costo minimo che varia tra 8,5 e 9,5 euro per 750 millilitri (dimensione di una bottiglia standard). Pertanto, è fondamentale che i consumatori pongano attenzione quando acquistano l'olio per non cadere nelle trappole del mercato. Il consiglio di **Coldiretti** per scegliere Made in Italy o prodotti veronesi è quello di diffidare dei prezzi troppo bassi, leggere con più attenzione le etichette, acquistare extra vergini Dop oppure direttamente dai produttori olivicoli, nei punti vendita di aziende locali, nei frantoi o nei mercati di Campagna Amica.

Le donne impegnate nell'olivicoltura sono in aumento. «Le imprenditrici agricole dimostrano di essere bravissime nelle potature e nella cura degli oliveti e attente anche all'economia aziendale, conoscendo la normativa prevista: dall'etichettatura alla tenuta dei registri telematici», sottolinea Chiara Recchia, responsabile di Donne Impresa **Coldiretti** Verona. ● **Va.Za.**